



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
RELAZIONI SINDACALI

Protocollo		
Titolo	I	Fascicolo
nr. 54828	del 3 luglio 2012	
UOR SET05	CC	RPA Nicola Giannone

Ai Responsabili delle strutture universitarie
e p.c.

Alle Segreterie territoriali delle OO.SS. di comparto
Al Coordinatore della RSU

LORO SEDI

Oggetto: incidenza delle ferie sul coefficiente di presenza.

Come alle SS. LL. è ben noto il numero di presenze pomeridiane effettuate rispetto a quelle programmate nel trimestre di riferimento, costituisce, per il personale tecnico-amministrativo delle categorie B, C e D, uno degli indicatori del sistema di valutazione della performance individuale, in quanto direttamente correlate al programma di ampliamento dell'orario di apertura pomeridiana delle strutture universitarie, in relazione al quale viene erogata la produttività collettiva.

In più occasioni diversi soggetti hanno rappresentato a questa Direzione le difficoltà derivanti dalla riprogrammazione dei giorni con orario prolungato conseguente a periodi di assenza per ferie. Tali difficoltà si rivelerebbero poi particolarmente critiche, laddove il dipendente fruiscie delle ferie nel mese di settembre, atteso che nei mesi di luglio e agosto, per quanto previsto dall'art. 5, comma 12, del vigente CCI, il programma di ampliamento dell'orario di apertura pomeridiana delle strutture viene sospeso e il numero di presenze pomeridiane preso in esame per il calcolo del coefficiente di presenza del terzo trimestre viene necessariamente limitato a quello del mese di settembre.

La necessità di un intervento finalizzato a una migliore regolamentazione della materia è stata sollecitata anche dai soggetti sindacali, ai quali alcuni lavoratori hanno rappresentato la difficoltà di rispettare il numero dei c.d. rientri pomeridiani programmati nel caso di fruizione delle ferie e del congedo matrimoniale, in particolare per quei dipendenti con orario di lavoro articolato in turni e/o collocati in *part time* su due giorni di nove ore lavorative. Analoga problematica è stata poi evidenziata anche per i casi di fruizione di riposi compensativi giornalieri, derivanti dal recupero di crediti orari maturati per specifiche esigenze di servizio.

Tali problematiche sono state a lungo prese in esame da questa Direzione e dagli Uffici dell'Amministrazione preposti alla gestione di tali materie, tenendo anche presente l'esigenza di non incentivare comportamenti non idonei, volti a eludere i meccanismi di incentivazione posti in essere in stretta correlazione con il vigente sistema di valutazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE AMMINISTRATIVA
RELAZIONI SINDACALI

Tutto ciò premesso e tenuto conto che già le ferie fruito dai dipendenti nei periodi di chiusura delle strutture di cui all'art. 8, comma 3, del vigente CCI non incidono sulla programmazione dei c.d. rientri pomeridiani, questa Direzione ritiene di potere apportare alcune modifiche ai criteri di calcolo del coefficiente di presenza, assimilando all'esclusione delle presenze pomeridiane programmate, anche quelle non effettuate per congedo matrimoniale e per la fruizione di ferie preventivamente pianificate ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6, del vigente CCI – con esclusione, in ogni caso, degli episodi riferibili a singole giornate – nonché quelle comunque fruito dal personale con rapporto di lavoro *part time*, articolato su due giorni di nove ore lavorative.

Per il personale con orario di lavoro articolato in turni, si evidenzia che già in sede di revisione del Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo, la cui nuova versione in vigore dal 1° gennaio 2012 è stata emanata con DDA 4361/2011, l'incidenza del coefficiente di presenza per il predetto personale ha subito una significativa riduzione rispetto a quella prevista per il personale con normale orario di lavoro.

Per quanto invece attiene alla fruizione dei riposi compensativi nelle giornate con orario prolungato, lo scrivente non ritiene di dover operare alcun ulteriore intervento in quanto, come già chiarito con nota n°29808 del 20 aprile 2011, la fruizione dei riposi compensativi, maturati dai dipendenti per il recupero di eccedenze orarie non retribuite con le risorse destinate alla remunerazione del lavoro straordinario, può e deve essere pianificata in modo graduale e coordinato con le esigenze di servizio, evitando, ove possibile, di incidere sulla programmazione delle giornate con orario di lavoro prolungato.

Quanto disposto con la presente avrà effetto sul calcolo del coefficiente di presenza, a partire dal secondo semestre del corrente anno.

Cordiali saluti.

Il Direttore Amministrativo

Antonio Valenti